



Roma, 08 LUG. 2005

Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale  
Divisione per la Valutazione di Impatto Ambientale di  
Infrastrutture, Opere Civili e Impianti Industriali

Protocollo N. DSA/2005/17324

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....

protocollo n. ....

del .....

pratica .....

e p.c. al Ministero per i Beni e le  
Attività Culturali  
Direzione Generale per i Beni  
Architettonici ed il Paesaggio  
Via di S.Michele, 22  
00153 ROMA

Regione Puglia  
Assessorato Ambiente  
Settore Ecologia  
Servizio VIA  
Via delle Magnolie 6/8 - ZI  
70026 MODUGNO (BA)

Regione Campania  
Via Santa Lucia, 81  
80132 NAPOLI

Regione Molise  
Via Trento, 1  
86100 CAMPOBASSO

Al Presidente della  
Commissione VIA  
SEDE

OGGETTO: "Ulteriore Potenziamento Importazione dal Sud". Valutazione di impatto ambientale 2° tratto funzionale del metanodotto Biccari - Campochiaro, DN 1.200 mm, lunghezza 70,6 km Società SNAM Rete Gas S.p.A..

Con riferimento all'istruttoria in oggetto la Commissione VIA, a seguito dell'esame dello Studio di Impatto Ambientale prodotto dalla Società Proponente nonchè delle altre attività istruttorie, ritiene necessario, per il proseguimento di

quest'ultime, acquisire alcuni chiarimenti ed integrazioni in merito ai seguenti argomenti.

Si richiede in particolare :

**quadro di riferimento programmatico**

- Comunicare se il progetto ha già ottenuto dall'Autorità di bacino la pronuncia di compatibilità con le finalità del P.A.I. e, in caso affermativo, con quali prescrizioni.

**quadro di riferimento progettuale**

- Per l'attraversamento del fiume Fortore, fatta salva la valutazione di una alternativa al tracciato di progetto per i vistosi fenomeni di dissesto presenti in zona, qualora venisse confermata l'esecuzione di un tunnel mediante l'uso di un sistema meccanizzato, si ritiene necessario un approfondimento delle indagini idrogeologiche e progettuali finalizzate ad avere le condizioni di massima sicurezza sia durante la fase di costruzione sia durante l'esercizio del metanodotto proposto.

**quadro di riferimento ambientale**

- Nella carta geologica vengono utilizzate unità che non corrispondono ad una semplice successione stratigrafica, né a unità litologiche s.s. Ciò talvolta rende difficile, particolarmente per la frequente inadeguatezza della topografia, la ricostruzione geometrica tridimensionale dei corpi geologici interessati dal tracciato e quindi poter valutare la consistenza delle interferenze negative e l'adeguatezza degli interventi proposti. Pare perciò opportuno, per le carte presentate, utilizzare una stratigrafia adeguata agli standard di uso corrente.
- Nella carta geologica non sono indicati nello specifico, tranne che in rari casi, le aree con marcati fenomeni di erosione, soliflusso, smottamento e frana. Tali aree devono essere meglio evidenziate per poter adeguatamente valutare la consistenza degli interventi proposti.
- Deve essere valutata la possibilità, evidenziando il relativo impatto ambientale rispetto alle scelte progettuali, di eseguire gli attraversamenti fluviali maggiori (incluso quello del Vulgano che è locato in area ad elevato rischio di esondazione ed erosione e marcata naturalità), tramite tecniche che evitino lo scavo della trincea e l'apertura della pista di lavoro.



- Alcuni degli attraversamenti interessano formazioni con presenza di delicate falde acquifere, forse anche pensili, che alimentano fontanili, sorgenti e aree con vegetazione boschiva. Queste falde hanno una certa valenza ambientale e microeconomica permettendo la sussistenza di aree boschive e attività pastorali ed agricole storicamente presenti. Il SIA indica in dette aree opere di drenaggio anche parziale di tali falde acquifere. Al fine di non eseguire misure troppo drastiche che incidono negativamente nel mantenimento degli ecosistemi locali, si chiede di approfondire tali parti di tracciato evidenziando sorgenti, fontanili e righi alimentati dalle suddette falde acquifere. Si richiede inoltre di valutare l'opportunità di ridurre le opere di drenaggio al minimo indispensabile e di adottare opportune opere mitigative e compensative.
- In sede di sopralluogo, al km 17.5-18.5, è stata osservata un'area interessata dal tracciato del costruendo metanodotto, con particolari problemi di frana in "molassa". Valutare la possibilità, tramite un limitato scostamento rispetto al tracciato in progetto, di mantenere il metanodotto sul crinale in modo che lo stesso abbia una minor interferenza con tale area.
- Dal km 25 al km 30, per l'attraversamento del fiume Fortore, valutare un'alternativa al tracciato in progetto che non interferisca con l'attuale area caratterizzata da elevati fenomeni di erosione e frana.
- Dovranno essere presi gli opportuni contatti con l'Autorità di Bacino della Regione Puglia al fine di ottenerne parere per tutte le aree soggette a vincolo idrogeologico con particolare riguardo agli attraversamenti fluviali.
- La carta dell'uso del suolo spesso non riporta in maniera sufficientemente esaustiva l'effettivo utilizzo del suolo, facendo talvolta supporre, anche a causa della frequente inadeguatezza della topografia utilizzata, che il tracciato interferisca negativamente con aree boscate o altre tipologie di vegetazione che potrebbero costituire ambienti di specifico interesse naturalistico. Si rende quindi necessario verificare puntualmente quanto riportato in carta, in modo da poter valutare adeguatamente le interferenze del tracciato con gli elementi effettivamente rilevanti dell'utilizzo del suolo.
- Il tracciato del metanodotto passa accanto o attraversa alcune aree boscate o arbustive localizzate spesso lungo fossi o ruscelli. Occorre valutare la possibilità di usare una larghezza della pista di lavoro ridotta e di "scoticare" il suolo, accantonando alberi ed arbusti per il successivo reimpianto in loco, in modo da utilizzare gli stessi in fase di ripristino.
- Tra il km 44 e km 45 circa, verificare un'alternativa di tracciato, che risulti meno impattante per la vegetazione e magari anche leggermente più breve, la quale mantenendosi parallela alla strada fino alla sommità del crinaletto, pieghi poi a destra (verso ovest) per ricongiungersi al tracciato in progetto.
- Considerando che nella parte finale il tracciato proposto passa per tratti rilevanti in aree SIC senza essere in affiancamento ad altri metanodotti esistenti, verificare adeguate alternative al tracciato che evitino le interferenze con tali aree.



- Chiarire in maggior dettaglio quali siano gli interventi di dismissione futura dell'opera in progetto e di ripristino ambientale

Con la presente si comunica che il termine a disposizione del proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato in 45 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della presente lettera anticipata via fax.

Si comunica che, qualora tale termine decorra senza esito, saranno date disposizioni alla Commissione VIA per concludere l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

Il proponente, prima della scadenza del termine, può inoltrare, qualora necessario, richiesta motivata di proroga, che potrà essere concessa dall'Amministrazione. Le integrazioni (3 copie in formato cartaceo e qualora disponibili 3 copie in formato elettronico) dovranno essere trasmesse alla DSA (Direzione Salvaguardia Ambientale) via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma. Inoltre copia della documentazione richiesta dovrà essere inoltrata alle altre amministrazioni competenti per il procedimento di VIA (Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Puglia, Regione Campania, Regione Molise) nel numero di copie previsto dalla norma in riferimento allo studio di impatto ambientale e suoi allegati.

Qualora, sulla base di valutazioni effettuate successivamente alla presentazione dell'istanza o a seguito delle integrazioni richieste, codesta società ritenesse di apportare ulteriori modifiche al progetto originariamente presentato, unitamente alla presentazione delle modifiche dovrà essere trasmessa una dichiarazione con un valore aggiornato del costo delle opere e l'attestazione del pagamento dell'eventuale relativo saldo dovuto per il contributo dello 0,5 per mille ai sensi dell'art. 27 della legge 30 aprile 1999 n. 136 e s.m.i.

Questo Ministero si riserva di valutare, a seguito dell'esame della documentazione ricevuta, l'opportunità di procedere ad un avviso al pubblico al fine della consultazione e l'espressione di eventuali osservazioni.

Infrastrutture energetiche  
Dario Fornai 0657225902  
Biccari-Campochiaro  
/rich. Integraz/DF



Il Direttore della Divisione III  
(Dott. Raffaele Ventresca)

